

La Dichiarazione di Teheran: aggiungere una nuova dimensione al Nuovo Grande Gioco in Eurasia centrale

Aurobinda Mahapatra (India) *Strategic Culture Foundation*

<http://en.fondsk.ru/article.php?id=2175> 28.05.2009

Il vertice di Teheran del 24 maggio 2009 che coinvolge tre nazioni musulmane cruciali nella regione dell'Eurasia centrale, è significativa a causa di tre motivi.

In primo luogo, essa mostra la forza di un emergente Iran tra i paesi confinanti come il Pakistan e l'Afghanistan, con cui gli Stati Uniti hanno sviluppato relazioni particolari.

In secondo luogo, la forte critica dell'Iran nei confronti delle truppe straniere (un riferimento indiretto alla presenza delle truppe degli Stati Uniti e della NATO in Afghanistan) potrebbe non corrispondere alla politica dell'occidente, in particolare degli Stati Uniti, che ha fortemente investito nella regione.

In terzo luogo, la dichiarazione firmata a Teheran, alla fine del vertice, ha chiesto un approccio trilaterale tra i tre paesi per la lotta contro la minaccia dell'estremismo religioso, del terrorismo e del traffico di droga, dando luogo alla possibilità di escludere altre potenze per risolvere le questioni regionali.

Lo svolgimento del vertice di Teheran è stato forse avuto sin dall'inizio di questo anno. Era atteso, dalla riunione dei leader dei tre paesi a margine del 10a vertice ECO di marzo 2009, a Teheran, e la riunione dei loro ministri degli Esteri, in aprile, a Kabul.

Al vertice di Teheran, Mahmoud Ahmedinejad, Asif Ali Zardarai e Hamid Karzai, rispettivamente leader di Iran, Pakistan e Afghanistan, sottolineando il loro profondo interesse storico, religioso, culturale, patrimonio e geografia comuni, hanno espresso preoccupazione crescente derivante dall'insicurezza, del terrorismo, dall'estremismo e dalla produzione e traffico della droga nella regione.

La dichiarazione dei 24 punti, nella sua prima voce, mira a stabilire un meccanismo per lo svolgimento di regolari e periodiche consultazioni trilaterali, su questioni particolari, tra gli alti funzionari, ministri degli esteri e capi di Stato e di governo dei tre paesi. La dichiarazione sottolinea, inoltre, l'edificio istituzionale per stabilire commissioni trilaterali per la pianificazione economica e industriale e delle Camere di Commercio.

Voce 2 sottolinea il comune impegno a compiere ogni sforzo per affrontare le questioni regionali e le relative cause. Ci sono questioni fondamentali che devono essere analizzate con riguardo alla fattibilità dell'approccio trilaterale, come previsto dalla dichiarazione.

Sia il Pakistan che l'Afghanistan dovrebbero seguire la linea dell'Iran, che percepisce il ruolo degli Stati Uniti nella regione come antitetico ai loro interessi, è una questione che deve essere affrontata nei prossimi giorni.

Alla vigilia del vertice, Ahmedinejad è stato molto critico nei confronti della presenza di truppe straniere nella regione. Ha dichiarato: "Nonostante la presenza di forze straniere nella nostra regione, che è posta sotto il pretesto dell'istituzione della sicurezza... ciò non è stato di molto aiuto nella creazione di politiche di sicurezza e di una permanente crescita economica". Il giorno dopo il vertice, ha sfidato il Presidente degli Stati Uniti a una discussione faccia-a-faccia, presso le Nazioni Unite, se il mese prossimo sarà presidente iraniano.

Il Congresso degli Stati Uniti, di recente sotto la Biden-Lugar Bill, ha triplicato gli aiuti civili al Pakistan, e ha rafforzato anche l'assistenza per la lotta contro il terrorismo e il fondamentalismo. E' una tentazione difficile a cui resistere, per il Pakistan. Lo stesso è il caso dell'Afghanistan. Ci sono decine di migliaia di truppe degli Stati Uniti e della NATO di stanza in Afghanistan. Recentemente il loro numero è aumentato.

In questo contesto sarà interessante vedere in che misura la piattaforma trilaterale, se avrà vita, riuscirà a combattere la minaccia del fondamentalismo religioso e il terrorismo, senza un sostegno esterno. Simile è il caso nel contesto della lotta contro il traffico di

droga e il contrabbando. E' noto che l'Afghanistan, da solo, ospita il 90 per cento della coltivazione di papavero in tutto il mondo. E' stato riferito che il 23 maggio 2009, il giorno prima del vertice, è stato effettuato uno dei più grandi sequestri di droga in Afghanistan, in una roccaforte dei talebani e centro di produzione dell'oppio nel sud del paese, che ha portato all'uccisione di 60 talebani.

Il punto che ha bisogno di attenzione è se il Pakistan o l' Afghanistan, o le forze combinate, fanno tutto l'occorrente per la lotta contro la minaccia del terrorismo, il fondamentalismo e il traffico di droga, che sono così tanto inseriti nei loro sistemi? Da un punto di vista più ampio, si può chiedere se gli Stati Uniti e la presenza della NATO in questa regione sarebbe sufficiente a contrastare la crescente minaccia del terrorismo, dell'estremismo e del traffico di droga? Oppure ci deve essere l'urgenza di affrontare tali questioni in evoluzione da un approccio internazionale, che avrà l'assenso da parte dei paesi della regione, nonché di altre potenze regionali e internazionali? Forse la dichiarazione Teheran, pungerà le potenze internazionali a pensare in questi termini.

L'angolatura nucleare potrebbe rendere l'equilibrio delle relazioni tra i tre paesi una impresa difficile. Nel mese di aprile 2009, la Russia, gli Stati Uniti e altre potenze come Cina, Francia, Regno Unito e Germania, hanno dichiarato d'invitare l'Iran a decidere e a dialogare, per trovare una soluzione diplomatica al groviglio nucleare.

Nella loro dichiarazione congiunta dell'8 aprile 2009, si legge "*Esortiamo vivamente l'Iran a sfruttare questa opportunità per impegnarsi seriamente con tutti noi in uno spirito di rispetto reciproco.*" Mentre l'Occidente ha espresso preoccupazione per il programma nucleare dell'Iran, che potrebbe essere incanalato verso la costruzione di armi nucleari, l'Iran ha respinto tutte queste accuse e ha sostenuto che il suo programma nucleare ha scopi civili. Tuttavia, dopo il test nucleare della Corea del Nord, il 25 maggio 2009, la pressione internazionale per fermare l'Iran sul suo programma nucleare, potrebbe aumentare. La nuova amministrazione statunitense può utilizzare la sua influenza sul Pakistan e l'Afghanistan, nel persuadere l'Iran a fermare il suo programma nucleare. Probabilmente, con questa pressione montante, l'Iran può trovare una soluzione di equilibrio nelle sue relazioni con questi due paesi vicini.

Iran è il quinto più grande esportatore di petrolio nel mondo, è senza dubbio una potenza regionale nell'Eurasia centrale. Le sue enormi risorse, il suo capitale culturale, e le proiezioni politiche sono diventate materia di preoccupazione, così come d'attrazione per le altre potenze.

Che l'Iran e il Pakistan non sono state sempre in buone relazioni, a causa delle loro differenze settarie, (il Pakistan è dominato dai sunniti, mentre l'Iran è dominato dai sciiti), così come le loro strategie internazionali con, ad esempio il Pakistan più vicino agli Stati Uniti, e l'Iran no, possono rendere il successo del quadro trilaterale, una difficile proposta se non impossibile.

Tuttavia, le implicazioni della dichiarazione di Teheran per la politica internazionale, in particolare per la politica nell'Eurasia centrale, non possono essere trascurate. L'Iran s'è affermata come potenza regionale, e se potesse attrarre i vicini, nonostante le differenze, ciò non sarebbe un piccolo risultato. L'Iran ha dimostrato la sua crescente influenza nella regione, nonché la sua crescente accettazione da parte dei confinanti. Non sorprende, quindi, che il vertice ha avuto luogo solo dopo poche settimane che Zardari e Karzai hanno partecipato al vertice di Washington, ospiti di Obama.

L'Iran è ricco di risorse naturali, il suo programma nucleare, il suo approccio alle questioni nazionali e internazionali e la sua influenza necessitano di essere integrati nel calcolo geostrategico della regione. La dichiarazione senza dubbio influenzerà gli orientamenti politici della regione nei prossimi giorni, e aggiungerà una nuova dimensione al nuovo grande gioco in Eurasia centrale.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru/>

<http://www.sitoaurora.narod.ru/>

<http://sitoaurora.altervista.org/>

<http://xoomer.virgilio.it/aurorafile/>

<http://eurasia.splinder.com>